



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

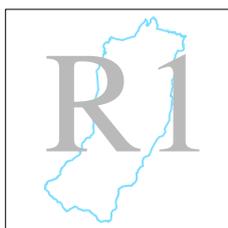
Corso Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676
E-mail: info@provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO

U.O. MANUTENZIONE STRADE NORD - U.O. MANUTENZIONE STRADE SUD

U.O. PREVENZIONE E GESTIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

U.O. GESTIONE MANUFATTI



ACCORDO QUADRO PER AFFIDAMENTO DI SERVIZI TECNICI DI CUI AL D. Lgs. 81/2008 PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

art. 59 D. Lgs. 36/2023

RELAZIONE DESCRITTIVA

Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile
e Patrimonio
Dott. Ing. Valerio Bussei

Il RUP
Arch. Raffaella Pancioli

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	Nome

All. n°	Data Progetto Marzo 2025	N° P.E.G.	Nome File
---------	-----------------------------	-----------	-----------

INDICE

1. **PREMESSA**
2. **QUADRO DI RIFERIMENTO**
 - 2.1 **IL QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE, I PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E LE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO**
 - 2.2 **ORGANIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE**
3. **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**
4. **FONTE DI FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO QUADRO E NATURA DELL'ACCORDO QUADRO**
5. **DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**
6. **DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO DELL'ACCORDO QUADRO**
7. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE**
8. **QUADRO ECONOMICO**
9. **QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI**

1. PREMESSA

In base all'art. 14, comma 1, "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade" del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e successive modificazioni, gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, sono tenuti:

- a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
- b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
- c) all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

La legge n. 41, del 23 marzo 2016, ha introdotto nel nostro ordinamento le nuove fattispecie di reato di omicidio stradale e di reato di lesioni personali stradali, rispettivamente disciplinate dagli articoli 589 bis e 590 bis del codice penale, incrementando le pene per i reati di omicidio colposo.

Tale reato ricorre in tutti i casi di incidenti stradali con esiti mortali che si consumano sulle strade, come definite dall'articolo 2, comma 1, C.d.S., anche se il responsabile non è un conducente di veicolo. Infatti, le norme del Codice della Strada disciplinano anche comportamenti posti a tutela della sicurezza stradale, relativa alla manutenzione e costruzione delle strade e dei veicoli, in relazione agli obblighi di cui all'art. 104 del C.d.S. sopra riportato;

E' pertanto dovere primario dell'Ente proprietario delle strade garantirne la sicurezza mediante l'adozione delle opere e dei provvedimenti necessari; ne consegue che sussiste la responsabilità di detto Ente in relazione agli eventi lesivi occorsi nei tratti stradali gestiti, anche nei casi in cui l'evento medesimo trovi origine nella cattiva od omessa manutenzione delle strade stesse;

Al fine di garantire conseguentemente adeguate condizioni di sicurezza della circolazione sulle strade provinciali si rende necessario programmare l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Ricostituzione, consolidamento e adeguamento del corpo stradale;
- Ripristino pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso con eventuale fresatura del manto stradale deteriorato e utilizzo di tecniche di riciclaggio dei materiali;
- Messa in sicurezza di manufatti stradali;
- Sostituzione o nuova installazione di barriere stradali e lavori vari di manutenzione ad esse connessi quali ripristino dei muri di sostegno con relativi cordoli di alloggiamento;
- Consolidamento delle scarpate stradali o dei versanti mediante realizzazione di opere di sostegno e/o di palificate eventualmente tirantate;
- Consolidamento delle scarpate stradali di monte mediante rinforzo corticale e/o chiodature;
- Protezione passiva delle carreggiate stradali mediante posa di barriere paramassi;
- Ripristino della sede stradale a seguito di situazioni emergenziali causate da eventi idrometeorologici sfavorevoli o altre circostanze imprevedibili;
- Tombamento di fossi e canali;
- Redazione di piani di segnalamento anche finalizzati alla ricostituzione della segnaletica orizzontale e verticale;

Vi è anche da considerare che:

- il Decreto interministeriale n. 394 del 13 ottobre 2021 "Ripartizione e utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità"

delle aree interne” prevede il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Sessennale 2021-2026, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia risulta assegnata la somma di € 1.715.309,00 per il 2025 e la somma di € 857.655,00 per ciascun anno del quadriennio 2026-2029.

- il Decreto 26 aprile 2022 n. 101 “Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane. Integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria” prevede il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Quinquennale 2025-2029, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia risulta assegnata la somma di € 3.526.309,63 per ciascuna annualità;

- il Decreto MIMS del 5 maggio 2022 n. 125 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall’articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all’articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234” prevede il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Sessennale 2024-2029, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia risulta assegnata la somma di € 1.105.746,23 per l’anno 2025 e di € 3.317.238,70 per ciascuna delle annualità successive;

- il Decreto 9 maggio 2022 n. 141 “Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane” prevede il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Ottennale 2022-2029, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia risulta assegnata la somma di € 1.416.935,00 per il 2025 e la somma di € 3.269.851,00 per ciascun anno del quadriennio 2026-2029;

- il Decreto 9 agosto 2024 n.216 “Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia” prevede il trasferimento di risorse sulla base di un Programma Quinquennale 2025-2029, e nello specifico alla Provincia di Reggio Emilia risulta assegnata la somma di € 2.086.239,00.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

2.1 Il quadro delle esigenze manutentive, i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica e le opportunità di finanziamento

La Provincia di Reggio Emilia si trova a gestire una rete stradale di circa 946 km.

A fini organizzativi la rete stradale di competenza provinciale risulta suddivisa per la gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare / montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.

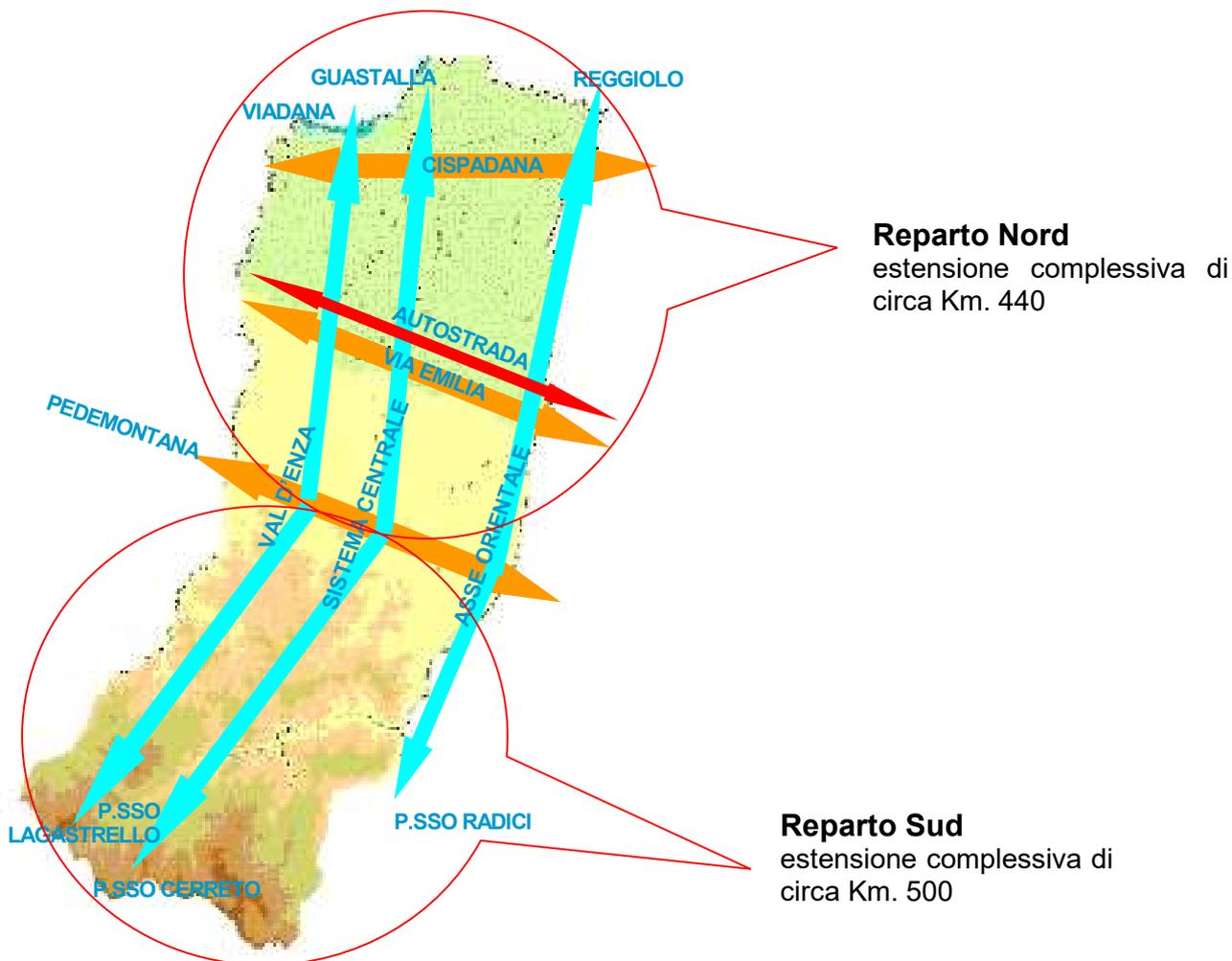


Fig. 1 – Ripartizione della viabilità provinciale in reparti

3. DESCRIZIONE INTERVENTI

Gli interventi di messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria, verranno attuati sui tratti più critici della viabilità provinciale e consistono nella realizzazione delle seguenti opere:

- Ricostituzione, consolidamento e adeguamento del corpo stradale;
- Ripristino pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso con eventuale fresatura del manto stradale deteriorato e utilizzo di tecniche di riciclaggio dei materiali;
- Messa in sicurezza di manufatti stradali;
- Sostituzione o nuova installazione di barriere stradali e lavori vari di manutenzione ad esse connessi quali ripristino dei muri di sostegno con relativi cordoli di alloggiamento;
- Consolidamento delle scarpate stradali o dei versanti mediante realizzazione di opere di sostegno e/o di palificate eventualmente tirantate;
- Consolidamento delle scarpate stradali di monte mediante rinforzo corticale e/o chiodature;

- Protezione passiva delle carreggiate stradali mediante posa di barriere paramassi;
- Ripristino della sede stradale a seguito di situazioni emergenziali causate da eventi idrometeorologici sfavorevoli o altre circostanze imprevedibili;
- Tombamento di fossi e canali;
- Redazione di piani di segnalamento anche finalizzati alla ricostituzione della segnaletica orizzontale e verticale;

Per la realizzazione di tali interventi è necessario, in fase di progettazione, redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, corredato dai relativi allegati, ed effettuare l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Trattandosi di opere da eseguire in parte secondo le necessità che si evidenziano durante il periodo dell'appalto quindi non esattamente preventivabili, in quanto influenzati dalle condizioni meteorologiche, dalle condizioni geologiche e geotecniche dei piani di appoggio del corpo stradale, dei manufatti e delle relative pertinenze, dai flussi di traffico, tutte caratteristiche non note a priori, si valuta opportuno applicare la formula dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 36/2023 mediante affidamento diretto come definito dall'art. 50 del medesimo D. Lgs.

4. FONTE DI FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO QUADRO E NATURA DELL'ACCORDO QUADRO

La copertura finanziaria per la stipula del presente accordo quadro avviene attraverso i fondi già previsti dai Decreti del Ministeriali di seguito indicati, nonché da eventuali ulteriori finanziamenti che dovessero essere concessi nel periodo di validità dell'Accordo Quadro, o a valere su risorse proprie dell'Ente.

Il valore economico indicato per l'Accordo Quadro non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale, ma quantifica un fabbisogno presunto di gara, al fine di ottemperare agli adempimenti legati al valore dell'appalto da aggiudicare e individua il quadro economico dell'Accordo.

5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'accordo quadro prevede l'esecuzione di servizi che sono singolarmente definiti nel loro contenuto prestazionale ed esecutivo ma non nel loro numero e nella loro successione. Pertanto, la natura dell'accordo quadro è caratterizzata dalla contingenza di eseguire servizi non predeterminati, ma resi necessari all'occorrenza secondo le esigenze del caso. Le quantità delle prestazioni da eseguire dipendono dalle necessità, priorità ed emergenze che scaturiranno nell'arco di tempo previsto contrattualmente. Trattandosi di un accordo quadro, l'importo contrattuale non costituisce valore vincolante in quanto l'appalto termina o con la scadenza temporale dello stesso (due anni con possibilità di rinnovo per un ulteriore periodo non superiore a quello di effettivo esaurimento delle risorse precedenti e comunque per la durata massima di quattro anni) oppure, prima della scadenza temporale, per l'esaurimento dell'importo contrattuale.

I servizi da espletare, ai sensi dell'Allegato I.7 del Codice, sono compresi tra i seguenti:

- A livello di progettazione di fattibilità tecnico - economica:
 - piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con particolare riferimento all'allegato XV, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia;
 - cronoprogramma;
 - stima dei costi della sicurezza;

- A livello di progettazione esecutiva:
 - aggiornamento (in caso di precedente redazione del PFTE) o redazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - cronoprogramma;
 - stima dei costi della sicurezza;
 - redazione del fascicolo dell'opera;

In fase di progettazione è richiesto che il Coordinatore si rapporti con il progettista dell'intervento al fine di trovare le migliori soluzioni che eliminino o riducano al minimo i rischi da lavoro.

- In fase di esecuzione dei lavori:
 - Coordinamento della sicurezza in esecuzione (art. 92 D. Lgs. 81/2008);

L'elencazione di tutte le prestazioni sopra menzionate ha carattere indicativo e non esaustivo, e gli interventi potranno subire modifiche ed integrazioni nel corso della durata contrattuale.

L'espletamento del Servizio avverrà in osservanza con quanto previsto nei Capitolati Speciali Amministrativo e Tecnico, che costituiscono allegato al presente progetto.

Nei singoli contratti attuativi vengono precisati:

- le attività da espletare;
- l'importo di affidamento del singolo Servizio;
- la data di inizio del Servizio;
- il tempo per l'ultimazione del Servizio affidato.

Alla scadenza dell'Accordo Quadro o alla cessazione dello stesso, l'Operatore Economico, nel caso in cui vi siano attività in corso, le completerà in ogni loro parte in maniera tale da rendere regolare la prestazione entro i termini richiesti e comunque nei tempi previsti per la rendicontazione dei finanziamenti concessi dagli enti sovraordinati. In caso di incarichi afferenti l'esecuzione sarà onere dell'affidatario curare lo svolgimento dei lavori affinché questi vengano terminati e certificati entro gli stessi termini.

6. DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

I documenti componenti il progetto sono i seguenti:

R1 – RELAZIONE DESCRITTIVA

R2 – CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO AMMINISTRATIVO

R3 – CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO TECNICO

R4 – SCHEMA DI CONTRATTO ACCORDO QUADRO

R5 – PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE E DEI REPARTI.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai fini dello svolgimento dei compiti di cui all'art. 15 del Codice dei Contratti – D.Lgs 36/2023, è l'Arch. Raffaella Pancioli, Funzionario Tecnico del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio della Provincia di Reggio Emilia.

8. QUADRO ECONOMICO

L'affidamento dei suddetti servizi tecnici conclude nel seguente quadro economico:

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	
SERVIZI TECNICI D. LGS. 81/2008 MEDIANTE ACCORDO QUADRO	
QUADRO ECONOMICO	
	IMPORTO IN EURO
a) SERVIZI	65.000,00
b) SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1) Contributo previdenziale	2.600,00
totale soggetto a IVA	67.600,00
b.2) I.V.A.	14.872,00
b.3) Contributo ANAC	35,00
b.5) IMPREVISTI	2.493,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	20.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	85.000,00